



Paderno Dugnano, 8 Febbraio 2016

**OGGETTO: Relazione dell'Osservatorio Ambientale in data 1/9/2015 a seguito di Segnalazione – Esposto** in merito ai “Lavori di riqualifica, con caratteristiche autostradali, della s.p. n. 46 “Rho-Monza”, dal termine della tangenziale nord di Milano (galleria artificiale) al ponte sulla linea ferroviaria Milano - Varese (compreso), corrispondenti alle tratte 1 e 2 del progetto preliminare della viabilità di adduzione al sistema autostradale esistente A8/A52”, presentato il 24 Agosto 2015.

Spett.le

**Ministero dell'Ambiente – Direzione Generale Per Le  
Valutazioni Ambientali - Sez. VI e Sez. V**  
[digianfrancesco.carlo@minambiente.it](mailto:digianfrancesco.carlo@minambiente.it)  
[dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it](mailto:dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it)

-----  
c.a. Egregio Dott. Geol. Carlo Di Gianfrancesco  
-----

**Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti -  
Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Lombardia e  
Liguria sede di Milano**  
[oopp.lombardia@pec.mit.gov.it](mailto:oopp.lombardia@pec.mit.gov.it)  
In qualità di Stazione Appaltante

-----  
c.a. Egregio Dott. Ing. Pietro Baraton e  
Gent.le Dott.ssa Antonella Greco  
-----

Spett.le

**Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente -  
Lombardia MILANO – Sede Centrale**  
[arpa@pec.regione.lombardia.it](mailto:arpa@pec.regione.lombardia.it)  
**Dipartimento di Milano**  
[dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it](mailto:dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it)

-----  
Spett.le Ufficio  
**Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro  
(PSAL)**  
[psal@asl.milano.it](mailto:psal@asl.milano.it)  
[dipartimentoprevenzione@pec.asl.milano.it](mailto:dipartimentoprevenzione@pec.asl.milano.it)

-----  
Illustrissimo  
**sig. Prefetto di Milano**  
[prefettura.milano@interno.it](mailto:prefettura.milano@interno.it)  
[protocollo.prefmi@pec.interno.it](mailto:protocollo.prefmi@pec.interno.it)  
-----

Spett.le  
**Regione Lombardia**  
[segreteria\\_presidente@regione.lombardia.it](mailto:segreteria_presidente@regione.lombardia.it)  
[infrastrutture\\_e\\_mobilita@pec.regione.lombardia.it](mailto:infrastrutture_e_mobilita@pec.regione.lombardia.it)

-----  
Comune di Paderno Dugnano  
[comune.padernodugnano@pec.regione.lombardia.it](mailto:comune.padernodugnano@pec.regione.lombardia.it)

-----  
c.a. Egregio sig. Sindaco ed Assessore alle Infrastrutture  
-----

Alle spett.li Procure della Repubblica  
presso i Tribunali di Monza e Milano

-----  
Per mezzo della locale caserma dei Carabinieri

[tnmi121236@carabinieri.it](mailto:tnmi121236@carabinieri.it)

Abbiamo letto con attenzione la relazione stilata il 1/9/2015 sulla ispezione effettuata nei cantieri della Rho Monza e abbiamo avuto la netta sensazione di un déjà vu. Abbiamo cercato di capirne il motivo ed è emerso quanto segue:

-nella relazione Arpa del 25/2/2015, confermando le inadempienze segnalate nel nostro esposto del 12/2/2015, si verbalizza che" ... l'Osservatorio Ambientale ha richiamato la soc.Milano Serravalle ad adottare immediatamente gli interventi necessari per superare le incongruenze rilevate.... dando contezza dei termini e delle modalità di esecuzione attraverso la redazione di dettagliato cronoprogramma"

-a seguito dell'esposto del CCIRM del 24/8/2015, l'Osservatorio Ambientale redige il verbale in data 1/9/2015 sul sopralluogo eseguito che, nella sostanza, conferma ancora una volta le irregolarità segnalate. In questo verbale l'O.A. " sollecita nuovamente la soc. Milano Serravalle a produrre dettagliato cronoprogramma degli interventi non ancora completati". Milano Serravalle, dopo aver affermato che le mitigazioni previste sono state poste in essere laddove le attività sono state iniziate ( fatto largamente smentito dalla relazione dell'O.A. ), assicura che le mitigazioni, laddove mancanti, verranno poste in essere prima dell'avvio dei lavori veri e propri.

-a Febbraio 2015 emerge che Milano Serravalle non ha vigilato adeguatamente sulle imprese incaricate dei lavori come testimonia la copiosa corrispondenza di quel periodo tra Serravalle, Fincosit e Ministeri. A settembre l' O.A. invita di nuovo la Soc. Milano Serravalle dopo averlo fatto , leggiamo, anche nei mesi precedenti , a" svolgere un controllo puntuale sulle imprese affinché siano garantiti efficienti apprestamenti previsti in fase di cantierizzazione".

Perfetto, ma quale valore possono avere le assicurazioni di Serravalle se dopo i diversi esposti di gennaio e febbraio 2015 e il verbale Arpa del 25/2/2015, trascorsi 6 mesi, assistiamo agli stessi inviti dell'O.A., agli stessi comportamenti di Serravalle e identiche assicurazioni? Ci chiediamo anche un'altra cosa però e cioè se l'Osservatorio Ambientale, organo del Ministero, oltre a verbalizzare, invitare e stigmatizzare abbia degli strumenti più incisivi per costringere Serravalle al rispetto degli impegni.

Fatta questa premessa, ci permettiamo di fare qualche ulteriore considerazione su alcuni dei punti oggetto delle segnalazioni contenute nell'esposto del 24/8/2015.

Non essendo stato messo in discussione dobbiamo ritenere valido come riferimento l'elaborato progettuale POOCANCAOOPE15A indicato nell'esposto.

### **Vasche di lavaggio pneumatici,**

A parte i dubbi sulla conformità al progetto della esecuzione delle vasche, diciamo che la foto U non si riferisce all'area presa in esame dal nostro esposto. La foto H, invece, riguarda la ex collinetta quindi rientra correttamente nell'area di cui stiamo parlando con una precisazione e cioè che questa vasca è stata realizzata qualche giorno dopo l'esposto e prima del sopralluogo. Manca una vasca all'ingresso del cantiere di via Brasile ( ex collinetta), in quello di via Battisti e nel cantiere di via Trieste ad ovest della scuola Curiel, Non stiamo parlando di cantieri inattivi. In due di questi ultimi sono state fatte, nel tempo, delle lavorazioni e in uno sono tuttora in corso. Le altre 3 vasche sono previste in cantieri per ora inattivi. Vedremo cosa succederà.

### **Recinzioni di cantiere con altezza 4 metri.**

Le indicazioni progettuali che precisano l'altezza delle barriere in 4 metri sono contenute nell'elaborato sopra citato, quindi non si capisce su cosa si sia basato il confronto con Serravalle che fa affermare “.. non si sono individuate indicazioni progettuali che specificassero che l'altezza delle barriere dovesse essere pari a 4 metri”.

Per quanto attiene alla lunghezza delle recinzioni si afferma che in alcune aree le lavorazioni sono sostanzialmente concluse, rimangono le aree in cui i lavori non sono ancora iniziati e quelle in cui le recinzioni mancano effettivamente. Va sottolineato , quindi, che l'area di Via Colzani in cui le lavorazioni sono sostanzialmente concluse rappresenta circa il 6% del totale e l'area con le recinzioni regolamentari ( a parte l'altezza) rappresenta un ulteriore 8%. L'86% quindi , alla data del sopralluogo, era in attesa di essere realizzato. Un dato non trascurabile, ci pare.

### **Recinzioni antipolvere**

Dopo il sopralluogo qualcosa è stato fatto, ma molto resta ancora da fare.

### **Barriere antirumore.**

Fatto salvo il tratto menzionato nella relazione ed esistente già da molti anni a “protezione” della scuola Curiel, rimane molto ancora da sanare e vedremo se l'invito dell'O.A. “ **ad approntare i presidi antipolvere e antirumore intorno alle aree di cantiere già dalla fase preparatoria ( sfalcio e scotico)** sarà accolto da Serravalle ( sia pure in ritardo).

### **Cumuli di terra.**

L'esempio citato nell'esposto riguarda un cumulo che è diventato attivo nei giorni del sopralluogo, dopo essere rimasto inattivo per mesi e aver sparso polvere a pochi metri dalle abitazioni. C'è comunque un altro caso eclatante che riguarda il cantiere di via Trieste, ad ovest della scuola Curiel, Qui, i cumuli di terra sono rimasti inattivi per parecchi mesi, al punto che a metterci una pezza e rimediare alla inadempienza di Serravalle è stata Madre Natura che ha provveduto a coprire tutta la superficie con un provvidenziale manto erboso al posto dei teli prescritti.

### **Ingressi dei cantieri.**

Nella relazione si afferma, senza entrare nei dettagli e senza fare alcun commento nel merito, che l'esposto ne rileva l'inadeguatezza in diversi casi. Facciamo noi un commento: doveva essere evidentemente così se, subito dopo il sopralluogo dell' O.A., si è provveduto a renderli più conformi alle normative.

Leggiamo nella conclusione della relazione che l'O.A. ha chiesto a Serravalle di fornire entro 5 giorni una relazione sull'avanzamento delle attività e dei fronti di lavoro aperti nonché un cronoprogramma delle attività da avviare e dei presidi posti o da porre in essere per le mitigazioni di polvere e rumore. Non sappiamo se è stato fatto, Per saperlo, visto lo scarso feeling tra cittadini e istituzioni, abbiamo dato mandato al nostro legale di effettuare un accesso civico agli atti.

C'è ancora materia su cui continuare a vigilare ed è ciò che faremo, nonostante le resistenze poste in essere per impedirlo.

Cordiali saluti.

CCIRM – Comitato Cittadini Interramento Rho - Monza